

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 929

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Situazione emergenziale rifiuti a seguito dell'incendio presso la Demap srl di Beinasco.

Premesso che:

- L'azienda Demap srl di Beinasco è incaricata di ricevere i conferimenti dai consorzi che gestiscono la raccolta rifiuti – in particolare la plastica prodotta dai comuni della cintura Sud di Torino e in generale proveniente dal pinerolese, dalla Val Susa, dall'area di Ciriè e da una parte della città di Torino;
- Il riuso dei rifiuti plastici è un'attività fondamentale per la salvaguardia dell'ambiente ma è anche un punto cardine per ricevere i contributi CONAI, consorzio incaricato di costituire in Italia lo strumento necessario a produttori e utilizzatori di imballaggi a garantire il raggiungimento degli obiettivi di legge nell'ambito del riciclo e recupero dei rifiuti.
- La plastica veniva fino a pochi anni fa acquistata per una quota importante dalla Cina, che oggi ha drasticamente diminuito l'acquisto della stessa.

Preso atto che

- In data 12 dicembre 2021 il capannone in cui la Demap srl svolgeva le sue attività è andato a fuoco, subendo molteplici danni e rendendo quindi l'attività aziendale impossibile da svolgere nel breve/medio periodo;
- L'incendio ha prodotto per lunghe ore una nube di ampiezza importante producendo come risultato nella città di Beinasco ma anche nei comuni confinanti un'aria irrespirabile;
- Su tutto il territorio metropolitano nella fase di stoccaggio è ormai risaputa la sovrabbondanza di materia in particolare plastica e umida che crea di conseguenza una difficoltà nella loro gestione.

Considerato che

- La Demap srl ha svolto fino al 12 dicembre 2021 un ruolo chiave nel recupero e smaltimento dei rifiuti provenienti dalle zone precedentemente citate;
- Non sono presenti altri impianti nella Provincia di Torino e il più vicino è "Corepla", situato in provincia di Biella, più precisamente a Cavaglià e al momento risultante pieno;
- Seppur trattato in passato con la procedura dell'incapsulamento, al momento dell'incendio era presente sul tetto del capannone dell'eternit.
- Al momento non è stato prodotto alcun documento attestante la situazione ambientale post incendio.
- L'impianto di Beinasco era quello più grande dell'intera Provincia di Torino.

INTERROGA

Il Presidente e la Giunta

Per conoscere le modalità con cui è stata gestita l'emergenza ambientale nel giorno dell'incendio e quelli successivi fino a oggi, oltre a come si intenda rivisitare il sistema degli impianti per la gestione dei rifiuti (plastica e umido).